



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto di Istruzione Superiore “Vittorio Veneto - Salvemini”

Viale Mazzini, 4 - 04100 Latina

Cod. Mecc. LTIS027001 Cod. Fisc. 91165890590 - Tel. (0773) 484391 - 690216 - 661083

Sito Web: www.vittoriovenetosalvemini.edu.it e-mail: LTIS027001@istruzione.it - p.e.c.: LTIS027001@pec.istruzione.it

ESAME DI STATO

A.S. 2024/25

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art. 17, co. 1 D. Lgs 62/2017)

Classe 5^a Sez. A

Indirizzo: Sistema Moda

Approvato dal Consiglio di Classe in data 13/05/2025 maggio 2025

INDICE

Composizione del Consiglio di Classe	pag. 2
La <i>Vision</i> e la <i>Mission</i> dell'Istituto.....	pag. 3
Presentazione della classe:	
• Composizione della classe.....	pag. 4
• Profilo della classe.....	pag. 5
Obiettivi trasversali adottati dal Consiglio di Classe.....	pag. 6
Metodi, risorse, verifica e valutazione dell'apprendimento	pag. 7
Rubrica generale di valutazione di conoscenze e abilità.....	pag. 8
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	pag. 9
Attività extra-curricolari.....	pag. 11
Progettazione interdisciplinare.....	pag. 12
Educazione Civica.....	pag. 13
Le prove scritte.....	pag. 14
Materiale di supporto per seconda prova d'esame	pag. 44
Firma del documento.....	pag. 46

ALLEGATI

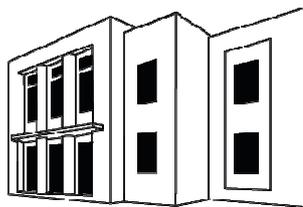
- All. 1 Programmi disciplinari svolti, sussidi didattici utilizzati, riferim. libri di testo ecc.
- All. 2.a Griglia di valutazione della prima prova scritta di Italiano
- All. 2.b Griglia di valutazione della prima prova scritta di Italiano (DSA)
- All. 3 Griglia di valutazione della seconda prova scritta **di Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda**
- All. 4 Griglia di valutazione della prova orale
- All. 5 Traccia simulazione della prima prova scritta
- All. 6 Traccia simulazione della seconda prova scritta
- All. 7 Tabella misure e base Plat per svolgimento seconda prova

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	Ore di lezione settimanali	n. anni di continuità didattica con la classe
Italiano e Storia	Annalisa Balestrieri	6	2
Religione	Annalisa Apicella	1	5
Matematica	Karina Andreina Lanzano	3	1
Ideazione	Simona Lucia Bozzo	6	1
Lab. Ideazione	Giorgia Corbi	4	1
Tecnologie dei materiali	Grieco Concetta	4	2
Lab. Tecnologia	Giorgini Fabiola	4	1
Economia e Marketing	Giuliana Lauretti	3	1
Chimica	Mariacristiana de Palma	3	3
Lab. Chimica	Giorgia Corbi	2	1
Inglese	Alessia Starace	3	1
Scienze Motorie	Giovanni Marsella	2	2
Sostegno	Eleonora Contento	9	3
Sostegno	Carmen Lorena Piraino	9	3
Sostegno	Clelia Rocco	18	1
Materia Alternativa	Gabriele Bonelli	1	1

Dirigente Scolastico	Prof.ssa Alessandra Morazzano
----------------------	-------------------------------

Rappresentanti degli studenti	omissis omissis	omissis omissis
Rappresentanti dei genitori	omissis omissis	



I.I.S. VITTORIO VENETO SALVEMINI LATINA

VISION

Diventare un punto di forza dinamico del territorio e della sua crescita sociale economica e culturale:

- fare in modo che l'istruzione diventi sempre più lo strumento per sviluppare lo spirito critico degli studenti e promuovere la loro autonomia nelle scelte di vita, di studio e di lavoro;
- maggiore integrazione tra scuola e territorio attraverso un'attenta lettura dei bisogni formativi e un conseguente adeguamento dell'offerta a tali bisogni;
- incisività nella formazione dei giovani e crescita e valorizzazione del territorio stesso.

MISSION

L'Istituto di Istruzione Superiore "Vittorio Veneto – Salvemini", in coerenza con quanto definito nelle Linee Guida per gli Istituti Tecnici e Professionali, con le esigenze del territorio, degli Studenti e delle Famiglie, vuole formare giovani con competenze tecnico professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro (imprese, banche, uffici pubblici ecc.).

Elementi che contraddistinguono l'Istituto:

- la cultura della legalità;
- lo stretto rapporto tra insegnamento ed apprendimento;
- la responsabilità sociale;
- la competenza;
- la professionalità;
- l'attenzione alla sicurezza;
- la trasparenza;
- il contrasto a qualsiasi forma di discriminazione;
- la cultura d'impresa.

I quattro punti cardine sui quali basare la *Mission*:

1. progettare e realizzare una vera promozione culturale;
2. promuovere una didattica inclusiva, aggiornata, valida e consapevole;
3. essere un vero e proprio volano sociale in rapporto al territorio;
4. rendere consapevoli gli studenti della loro appartenenza alla società civile.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (composizione e profilo)

<i>Composizione della classe</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	

Profilo della classe (A.S. 2024/25)

La classe V A moda , composta da 22 alunni, 21 femmine e 1 maschio, è la risultante di due differenti classi terze unite in un'unica quarta nell'A. S. 2023-24. Nonostante i docenti abbiano cercato di stabilire con i ragazzi relazioni basate fundamentalmente sul confronto aperto e sul dialogo costruttivo, al fine di stabilire un clima di collaborazione favorevole alla socializzazione, la classe è sempre stata divisa in piccoli gruppi eterogenei che non si sono mai del tutto integrati.

Dal punto di vista disciplinare, non si evincono situazioni gravi, anche se si è reso più volte necessario richiamare gli studenti all'ordine, alla disciplina e al rispetto delle regole scolastiche. Dal punto di vista didattico, la classe appare estremamente fragile poiché la maggior parte dei discenti presenta importanti lacune pregresse; scarso fin dall'inizio dell'anno scolastico anche l'impegno nello studio, sia in classe che a casa. Di conseguenza si può affermare che, in generale, i risultati ottenuti non sono del tutto sufficienti anche nelle materie oggetto di esame di stato. Ciononostante, si fa presente che, nella seconda parte dell'anno scolastico, i docenti registrano lievi miglioramenti e che in alcuni casi le insufficienze riportate nel I quadrimestre sono state recuperate.

Per quanto concerne le attività extra-scolastiche, la classe è stata coinvolta in diverse uscite didattiche, attività di orientamento e di PCTO (*illustrate nel dettaglio più avanti*) che hanno contribuito ad arricchire e a completare il percorso di studi degli alunni.

Infine, i rapporti scuola-famiglia possono essere considerati piuttosto scarsi. I colloqui, che si sono svolti in presenza in due periodi specifici dell'anno (dicembre e aprile), hanno fatto registrare una bassissima affluenza; nei casi più critici, però, le famiglie sono state contattate e informate dalla coordinatrice di classe.

OBIETTIVI TRASVERSALI ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Formativi e comportamentali:

1. Sviluppo delle capacità linguistiche finalizzate ad un uso appropriato della lingua nei contesti delle diverse discipline.
2. Partecipazione attiva allo svolgimento della lezione e promozione dello sviluppo delle capacità critiche, d'analisi e sintesi, finalizzate all'acquisizione di un metodo di lavoro autonomo.
3. Arricchimento del livello culturale degli alunni, sviluppo della loro personalità ed etica professionale, formazione sociale e civile.
4. Capacità di prendere decisioni ed assumersi responsabilità, nel rispetto delle regole dell'ambiente scolastico, delle scadenze e degli impegni.
5. Acquisire autonomia nell'apprendimento e nello studio.
6. Sviluppare valori collaborativi.

Cognitivi:

1. Elaborare strategie e piani di lavoro.
2. Esprimere consapevoli valutazioni.
3. Costruire un sistema di conoscenze che consenta di apprendere le informazioni utili, saperle organizzare e selezionare ed operare efficaci sintesi.
4. Cogliere le connessioni tra contenuti di discipline diverse.

OBIETTIVI DI AREA

- **Area linguistico- storico- letteraria**

1. Italiano; 2. Storia; 3. Lingue straniere

⇒ Acquisizione di capacità linguistico – espressive e logico – interpretative per affrontare in modo autonomo le problematiche comunicative e relazionali

- **Area tecnico-scientifica**

⇒ Acquisizione di competenze e capacità inerenti l'area economica, giuridica, contabile e informatica per affrontare criticamente le problematiche inerenti la realtà aziendale e sociale.

METODI E RISORSE UTILIZZATE, VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Il C.d.C. ha adottato i seguenti METODI DI LAVORO, utilizzato le seguenti RISORSE DIDATTICHE, effettuato le seguenti VERIFICHE, realizzato le seguenti ATTIVITÀ DI RECUPERO.

METODI DI LAVORO	RISORSE	VERIFICHE	ATTIVITÀ DI RECUPERO
Lezione frontale	Libri / Dizionari	Interrogazioni	Svolta in itinere
Lezione pratica	Fonti normative	Test / Questionari a risposta aperta e/o chiusa	Sportello didattico
Problem solving	Manuali	Elaborati scritti	Corso di recupero
Lavori di gruppo	Laboratorio	Schemi/mappe/grafici/relazioni	
Discussione guidata	WEB / Internet	Story telling	
Simulazioni	Contributi Video	Prove di laboratorio	
Esercitazioni	Software	Esercizi assegnati a casa	
Laboratorio	Calcolatrice	Produzione testi multimediali	
Lavori individuali		Trattazione sintetica	
Cooperative learning		Compiti in classe	
Didattica capovolta			
Didattica Digitale Integr. (DDI)			

Rubrica generale di valutazione di conoscenze e abilità

CONOSCENZE	ABILITÀ	Voto 10^{mi}
Nessuna	Non verificate o non verificabili.	2/3
Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato e si esprime in maniera lacunosa e superficiale. Ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro fatti anche elementari. Riutilizza con gravi difficoltà le conoscenze nella produzione di lavori personali.	4
Incerte e incomplete	Ripropone in maniera meccanica i concetti e le relazioni essenziali Applica le conoscenze minime, talvolta con imprecisioni, ma senza commettere gravi errori. Analizza con difficoltà temi, questioni e problemi esprimendosi con difficoltà. È molto incerto quando deve riutilizzare le conoscenze nella produzione di lavori personali.	5
Complessivamente accettabili; ha ancora lacune, ma non estese e/o profonde	Comprende i concetti e le relazioni essenziali ed è in grado di riproporli. Applica le conoscenze minime senza errori sostanziali. Mostra qualche incertezza quando deve affrontare compiti più complessi. Coglie gli aspetti fondamentali di temi, questioni e problemi ma le analisi sono, a volte, incomplete con delle insicurezze linguistiche. Mostra qualche incertezza quando deve riutilizzare le conoscenze nella produzione di lavori personali.	6
Possiede in modo sicuro le conoscenze di base	Riesce ad attivare conoscenze ed esperienze pregresse. Esegue correttamente compiti semplici. Non è sempre sicuro quando deve affrontare compiti più complessi. Coglie gli aspetti fondamentali di temi e problemi. Se guidato, è capace di effettuare collegamenti corretti con un linguaggio semplice ma corretto. Riorganizza le conoscenze anche se non è sempre sicuro nel riutilizzarle per la produzione di lavori personali.	7
Sostanzialmente complete	Attiva le conoscenze per affrontare compiti anche complessi. Analizza temi e problemi in modo complessivamente corretto. Compie alcuni collegamenti, anche pluridisciplinari. Riutilizza le sue conoscenze in modo adeguato. Esprime valutazioni semplici ma corrette con padronanza linguistica.	8
Complete, con approfondimenti autonomi	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo. Collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari e le rielabora in modo critico e sicuro. Argomenta correttamente e in modo significativo usando un linguaggio ricco e articolato.	9
Complete con approfondimenti autonomi e collegamenti originali	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo (pensiero divergente). Collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari e le rielabora in modo critico, sicuro e originale. Argomenta correttamente e in modo significativo usando un linguaggio ricco e articolato.	10

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento** - riassunti nella seguente tabella in cui sono riportate anche le Attività di partecipazione individuali.

PCTO E ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI DISTINTE PER ALUNNO/A						
ALUNNO/A	Attività 3° ANNO	ORE PCTO	Attività 4° ANNO	ORE PCTO	Attività 5° ANNO	ORE PCTO
	MA.MA'S FACTORY S.R.L	46	MA.MA'S FACTORY S.R.L	26	PIZETA FASHION GROUP S.R.L.	79
	MA.MA'S FACTORY S.R.L	61	MA.MA'S FACTORY S.R.L	26	PIZETA FASHION GROUP S.R.L. PCTO ESTERO PARIGI	123
	MA.MA'S FACTORY S.R.L	45	MA.MA'S FACTORY S.R.L	26	PIZETA FASHION GROUP S.R.L.	81
	MA.MA'S FACTORY S.R.L	20	MA.MA'S FACTORY S.R.L	58	PIZETA FASHION GROUP S.R.L.	83
	MA.MA'S FACTORY S.R.L	45	MA.MA'S FACTORY S.R.L	20	PIZETA FASHION GROUP S.R.L.	99
	MA.MA'S FACTORY S.R.L	6	MA.MA'S FACTORY S.R.L	27	PIZETA FASHION GROUP S.R.L.	27
	MA.MA'S FACTORY S.R.L	20	MA.MA'S FACTORY S.R.L	39	PIZETA FASHION GROUP S.R.L. PCTO ESTERO PARIGI	100
	MA.MA'S FACTORY S.R.L	42	MA.MA'S FACTORY S.R.L	26	PIZETA FASHION GROUP S.R.L.	85
	MA.MA'S FACTORY S.R.L	51	MA.MA'S FACTORY S.R.L	26	PIZETA FASHION GROUP S.R.L.	103
	MA.MA'S FACTORY S.R.L	61	MA.MA'S FACTORY S.R.L	26	PIZETA FASHION GROUP S.R.L.	69
	MA.MA'S FACTORY S.R.L	42	MA.MA'S FACTORY S.R.L	20	PIZETA FASHION GROUP S.R.L. PCTO ESTERO PARIGI	98
	MA.MA'S FACTORY S.R.L	120	MA.MA'S FACTORY S.R.L	6	PIZETA FASHION GROUP S.R.L.	61
	MA.MA'S FACTORY S.R.L	49	MA.MA'S FACTORY S.R.L	26	PIZETA FASHION GROUP S.R.L. PCTO ESTERO PARIGI	123
	MA.MA'S FACTORY S.R.L	54	MA.MA'S FACTORY S.R.L	26	PIZETA FASHION GROUP S.R.L.	79
	MA.MA'S FACTORY S.R.L	40	MA.MA'S FACTORY S.R.L	6	PIZETA FASHION GROUP S.R.L.	110
	MA.MA'S FACTORY S.R.L	32	MA.MA'S FACTORY S.R.L	28	PIZETA FASHION GROUP S.R.L.	98
	MA.MA'S FACTORY S.R.L	38	MA.MA'S FACTORY S.R.L	20	PIZETA FASHION GROUP S.R.L.	93
	MA.MA'S FACTORY S.R.L	30	MA.MA'S FACTORY S.R.L	26	PIZETA FASHION GROUP S.R.L.	102
	MA.MA'S FACTORY S.R.L	58	MA.MA'S FACTORY S.R.L	26	PIZETA FASHION GROUP S.R.L. PCTO ESTERO PARIGI	121

	<i>MA.MA'S FACTORY S.R.L</i>	51	<i>MA.MA'S FACTORY S.R.L</i>	26	<i>PIZETA FASHION GROUP S.R.L.</i>	103
	<i>MA.MA'S FACTORY S.R.L</i>	42	<i>MA.MA'S FACTORY S.R.L</i>	26	<i>PIZETA FASHION GROUP S.R.L.</i>	82
	<i>MA.MA'S FACTORY S.R.L</i>	54	<i>MA.MA'S FACTORY S.R.L</i>	26	<i>PIZETA FASHION GROUP S.R.L. PCTO ESTERO PARIGI</i>	92

Attività extra-curricolari dell'intero gruppo classe			
TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
ORIENTAMENTO/PCTO	FONDAZIONE SORELLE FONTANA	ROMA	6h
ENTAMENTO/PCTO	SALONE DELLO STUDENTE	ROMA	5h/10h
ENTAMENTO/PCTO	UNIVERSITA' SAPIENZA	ROMA	4h
ENTAMENTO/PCTO	ACCADEMIA DEL LUSSO	ROMA	6h
ENTAMENTO/PCTO	CORSO MODELLAZIONE E STAMPA 3D	SCUOLA	25h
ORIENTAMENTO/PCTO	PROGETTO MODA E TERRITORIO	SCUOLA	8h

Progettazione interdisciplinare / Educazione civica

COMPETENZE DISCIPLINARI che coniugano saperi umanistici, scientifici, tecnici e tecnologici per valorizzare l'identità culturale dell'istruzione tecnica e professionale.

In seguito alla visione del film "Il ragazzo dai pantaloni rosa", il cdc ha deciso di approfondire e di analizzare la tematica del film in tutte le sue sfaccettature, progettandola a livello interdisciplinare, al fine di sensibilizzare il più possibile gli studenti alla tutela e al rispetto di se stessi e dell'altro.

Unità di apprendimento multidisciplinare	Discipline coinvolte	Competenze trasversali	Prodotto finale
RACCONTARE LA STORIA DI ANDREA: RIFLESSIONI ISPIRATE ALLA VISIONE DEL FILM " IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA "	ITALIANO	PRENDERE COSCIENZA DELLE SITUAZIONI E DELLE FORME DEL DISAGIO GIOVANILE E COMPORTARSI IN MODO DA PROMUOVERE MAGGIORE BENESSERE MORALE E SOCIALE	PRESENTAZIONE IN DIGITALE: IL PESO DELLE PAROLE

	MATEMATICA	PRENDERE PIENA CONSAPEVO LEZZA DELL'IDENT ITA' DIGITALE COME VALORE INDIVIDUAL E E COLLETTIV O DA PRESERVAR E	PRESENTAZI ONE SULL' EDUCAZION E DIGITALE CON RIFERIMENT O AL BULLISMO E AL CYBERBULLI SMO
	TECNOLOGIE DEI MATERIALI	COGLIERE LA COMPLESSIT A' DEI PROBLEMI ESISTENZIA LI, MORALI E SOCIALI; ESSERE IN GRADO DI FORMULAR E OPINIONI PERSONALI BEN ARGOMENT ATE.	PRESENTAZI ONE MULTIMEDI ALE SULLE PROPRIE RIFLESSIONI (LAVORO INDIVIDUAL E)
	IDEAZIONE E PROGETTAZION E	PARTECIPAR E AL DIBATTITO CULTURALE	RIFLESSIONI SULLA VISIONE DEL FILM

EDUCAZIONE CIVICA

TEMA DELLA ATTIVITA' DIDATTICA	DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI	ORE COMPLESSIVE
BULLISMO E CYBERBULLISMO	ITALIANO	IL MANIFESTO DELLE PAROLE OSTILI	6
MODA E FEMMINISMO	INGLESE	FASHION FEMINISM IN THE 20TH CENTURY	3
BULLISMO E CYBERBULLISMO	ECONOMIA	PREVENZIONE E REPRESSIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO: LEGGE N.70 DEL 17-05-2024	4
BULLISMO E CYBERBULLISMO	CHIMICA	IL BULLISMO E I CAMBIAMENTI CHIMICI: IL BULLISMO PUO' ALTERARE LA CHIMICA DEL CERVELLO	3
LA MODA SOSTENIBILE	TECNOLOGIE DEI MATERIALI	SOSTENIBILITA' ALL'ULTIMA MODA. IL PROBLEMA DELLA FAST FASHION,	4
BULLISMO E CYBERBULLISMO	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE	CYBERBULLISMO E VIOLENZA ATTRAVERSO IL WEB: RICERCA DI DATI, LETTURA DELLE RILEVAZIONI, GRAFICI STATISTICI.	5
BULLISMO E CYBERBULLISMO	SCIENZE MOTORIE	BULLISMO E CYBERBULLISMO NELLO SPORT DI SQUADRA	2
L'IMPORTANZA DELLA COMUNICAZIONE	RELIGIONE	MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE. MONOLOGO DI PAOLA CORTELLESI AL DAVID DI DONATELLO 2018	4
IL LESSICO INCLUSIVO E DELLA NON VIOLENZA	MATERIA ALTERNATIVA	L'UTILIZZO DELLA LINGUA E LA QUESTIONE DI GENERE AD ESSO CONNESSA	1
BULLISMO E CYBERBULLISMO	MATEMATICA	EDUCAZIONE DIGITALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO	2

LE PROVE SCRITTE

Disciplina oggetto della prima prova scritta: **ITALIANO**

Simulazione della prima prova scritta svolta in data: 30/04/2025

Disciplina oggetto della seconda prova scritta: **Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda**

Simulazione della seconda prova scritta svolta in data: 28/04/2025

Le griglie di valutazione della prima e della seconda prova scritta sono allegate al presente documento.

Le tracce della simulazione della prima e della seconda prova sono allegate al presente documento.

PROGRAMMI DISCIPLINARI SVOLTI

Istituto Vittorio Veneto Salvemini Latina	PROGRAMMA SVOLTO	Anno Scolastico 2024 – 2025
--	-----------------------------	--

DOCENTE	BALESTRIERI ANNALISA
DISCIPLINA	ITALIANO
CLASSE	5 A MODA

Libro di testo	Beatrice Panebianco, Mario Gineprini, Simona Seminara, "Vivere la letteratura" vol. 3, Casa editrice Zanichelli
-----------------------	---

MODULO 1: IL SECONDO OTTOCENTO, VERISMO E DECADENTISMO		
APPRENDIMENTI	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: Il Secondo Ottocento. Il Positivismo Carducci Naturalismo e Verismo Giovanni Verga La poesia italiana postunitaria	Padroneggiare la lingua italiana nelle sue diverse forme e manifestazioni Cogliere il legame tra le poetiche degli autori e i mutamenti storico-culturali Riconoscere continuità e differenze tra letteratura italiana e altre letterature europee Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole	Il Secondo Ottocento storia e società. Carducci: vita e opere <i>Pianto antico, San Martino</i> Naturalismo e Verismo: la rappresentazione documentata della realtà E. Zola: vita e opere, <i>La rabbia della folla</i> Verga: la vita, il pensiero e la poetica La prima narrativa verghiana: i romanzi mondani, <i>Storie di una Capinera</i> , Verso il Verismo: <i>Nedda</i> . La poetica del Verismo: il metodo verista, Le novelle di Vita dei campi: <i>Rosso Malpelo</i> Il ciclo dei Vinti e le tecniche narrative: <i>I Malavoglia</i> La seconda fase del Verismo. Struttura, temi, stili e contenuti delle seguenti opere le <i>Novelle rusticane, Mastro -Don Gesualdo</i> Analisi di brani scelti

<p>Unità 2:</p> <p>Il Decadentismo</p> <p>Giovanni Pascoli</p> <p>Gabriele D'Annunzio</p>	<p>Riconoscere i tratti specifici del testo letterario</p> <p>Saper contestualizzare l'autore e la corrente letteraria cui appartiene</p> <p>Saper comprendere e interpretare un testo letterario, riflettendo sulle coordinate culturali e applicando le conoscenze acquisite</p> <p>Saper produrre un testo orale funzionale allo scopo usando un registro linguistico appropriato e corretto</p>	<p>Decadentismo, estetismo e simbolismo in Europa</p> <p>La visione del mondo decadente, la poetica, l'oscurità del linguaggio</p> <p>I temi e i miti: decadenza, lussuria e crudeltà</p> <p>Vitalismo e superomismo</p> <p>Il simbolismo francese</p> <p>Baudelaire: <i>"L'albatro"</i></p> <p>Oscar Wilde: <i>"Il ritratto di Dorian Gray"</i></p> <p>Pascoli: la vita, il pensiero, la poetica del fanciullino e l'innovazione stilistica</p> <p>Le principali raccolte poetiche: <i>Myricae, Temporale, Il tuono, Il lampo, X Agosto;</i></p> <p><i>Poemetti e Canti di Castelvecchio: La mia sera, Il gelsomino notturno.</i></p> <p>I principi dell'Estetismo</p> <p>D'Annunzio: la vita, il pensiero, la poetica, il superuomo</p> <p>Strutture, temi e contenuti delle seguenti opere: <i>Alcyone: La sera fiesolana, La pioggia nel pineto</i></p> <p>Le opere narrative: <i>Il piacere, Trionfo della morte (Analisi di brani scelti)</i></p>
---	---	---

MODULO 2: IL PRIMO NOVECENTO: AVANGUARDIE, SPERIMENTALISMI E ROMANZO MODERNISTA		
APPRENDIMENTI	COMPETENZE	CONTENUTI
<p>Unità 1:</p> <p>Il primo Novecento, storia e società</p> <p>Avanguardie e sperimentalismi</p>	<p>Padroneggiare la lingua italiana, comprendendone gli sviluppi e le evoluzioni</p> <p>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole di testi in versi e in prosa</p> <p>Orientarsi fra testi e autori</p> <p>Comprendere i rapporti tra poetiche individuali e fenomeni culturali generali</p>	<p>Storia e società: La Prima guerra mondiale, gli anni Venti e Trenta, il primo Dopoguerra in Italia</p> <p>Le Avanguardie storiche: Espressionismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo</p> <p>Filippo Tommaso Marinetti e il Futurismo</p> <p><i>Il Manifesto tecnico della letteratura futurista. Passi scelti</i></p> <p>Il Novecento e la crisi delle certezze</p> <p>La psicanalisi di Freud</p> <p>L'influsso di Nietzsche e delle Avanguardie</p> <p>Kafka: la vita e le opere, <i>L'esecuzione</i></p>

<p>Unità 2: Il Novecento e la crisi delle certezze e il grande romanzo modernista italiano</p> <p>Luigi Pirandello: la crisi dell'io e della realtà oggettiva</p> <p>Italo Svevo: l'«inetto» e una nuova idea di uomo</p>	<p>Orientarsi fra autori e testi fondamentali del periodo</p> <p>Comprendere le caratteristiche della produzione in versi</p> <p>Cogliere il legame tra le poetiche degli autori e i mutamenti storico-culturali</p>	<p>Il romanzo fra Ottocento e Novecento. Il romanzo psicologico. Novità tematiche e formali con riferimenti a grandi autori europei</p> <p>L'evoluzione del romanzo italiano del Novecento</p> <p>Pirandello: la vita, il pensiero, la poetica umoristica, la narrativa breve. I romanzi e le principali opere teatrali: <i>Il fu Mattia Pascal</i>, <i>Uno nessuno centomila</i>, <i>L'imperatore Errico IV</i>, <i>Sei personaggi in cerca d'autore (Analisi di brani scelti)</i></p> <p>Svevo: la vita, il pensiero, la poetica e la produzione artistica</p> <p>Il romanzo della maturità: <i>Una vita</i>, <i>Senilità</i>, <i>La coscienza di Zeno</i> : "Il vizio del fumo, lo schiaffo del padre".</p>
<p>Unità 3: Avanguardie e poetiche del primo Novecento</p> <p>La triade Ungaretti, Saba, Montale e l'ermetismo</p>	<p>Individuare i tratti fondamentali del periodo storico.</p> <p>Leggere e comprendere testi scritti di vario tipo.</p> <p>Collocare testi letterari nel contesto storico culturale in cui sono stati prodotti</p> <p>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole di testi in versi e comprendere i cambiamenti cui vanno incontro le forme poetiche</p> <p>Orientarsi fra testi e autori fondamentali</p>	<p>I movimenti del primo Novecento: crepuscolari, vociani, ermetici</p> <p>Ungaretti: la vita, la poetica, la poesia</p> <p><i>Allegria: Soldati, Veglia, Fratelli, San Martino del Carso</i></p> <p>Montale: la vita, la poetica del male di vivere, la poesia l'ermetismo</p> <p><i>Ossi di seppia: Limoni, Non chiederci la parola, Meriggio pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato. Satura: Ho sceso, dandoti il braccio.</i></p> <p>Saba: la vita, la poetica, la poesia</p> <p><i>Il Canzoniere: Trieste, Mio padre è stato per me l'assassino.</i></p>

MODULO 3: LA PROSA E LA POESIA DEL SECONDO NOVECENTO

APPRENDIMENTI	COMPETENZE	CONTENUTI
---------------	------------	-----------

<p>Unita 1: Il Secondo Novecento: storia e società</p> <p>Il Neorealismo e la riscoperta della realtà</p>	<p>Individuare i tratti fondamentali del periodo storico. Leggere e comprendere testi scritti di vario tipo. Collocare testi letterari nel contesto storico culturale in cui sono stati prodotti Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole di testi in versi e comprendere i cambiamenti</p>	<p>Contesto storico e socioculturale, la seconda guerra mondiale, dalla guerra fredda alla coesistenza pacifica l'Italia dalla ricostruzione fino ai giorni nostri idee e cultura, il bisogno di ricordare Primo Levi: vita, temi e opere <i>Se questo è un uomo</i> evoluzione della lingua e delle forme poetiche il rapporto tra letteratura e realtà storico-sociale Il Neorealismo e la riscoperta della realtà Sciascia: la condanna di mafia e corruzione: <i>Il giorno della civetta</i> (analisi di brani scelti)</p>
---	--	--

Educazione Civica: “EDUCAZIONE DIGITALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL CYBERBULLISMO” e “IL MANIFESTO DELLE PAROLE OSTILP”.

Latina 15/05/2025

Firma docente
Prof.ssa Annalisa Balestrieri

Istituto Vittorio Veneto Salvemini Latina	PROGRAMMA SVOLTO	Anno Scolastico 2024 – 2025
--	-----------------------------	--

DOCENTE	Balestrieri Annalisa
DISCIPLIN A	Storia
CLASSE	5 A MODA

Libro di testo	Antonio Brancati, Trebi Pagliarini "Comunicare storia" vol.3, La Nuova Italia
---------------------------	---

MODULO 1: IL PRIMO NOVECENTO		
UNITA' DIDATTICHE	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: Dalla Belle Époque alla Prima guerra mondiale Il mondo tra le due Guerre mondiali	Individuare i tratti fondamentali di n periodo storico Organizzare l'apprendimento utilizzando varie fonti e varie modalità d'informazioni Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e collocazione geografica Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea Collocare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze e delle tecnologie	Il mondo all'inizio del Novecento L'età giolittiana in Italia La Prima guerra mondiale L'Europa e il mondo dopo la Prima guerra mondiale. Dopo la guerra: sviluppo e crisi Il regime fascista in Italia La Germania del Terzo Reich L'URSS di Stalin L'Europa tra democrazie e fascismi

<p>Unità 2: La Seconda guerra mondiale Guerra ai civili, guerra dei civili</p>	<p>Individuare i nessi tra sviluppo tecnologico e dinamiche socioeconomiche. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</p>	<p>La svolta del 1941: il conflitto diventa mondiale La controffensiva alleata La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia La vittoria degli alleati Le persecuzioni naziste contro gli ebrei e il loro sterminio in Europa. Le guerre civili.</p>
--	--	--

MODULO 2: LA SECONDA META' DELL NOVECENTO

UNITA' DIDATTICHE	COMPETENZE	CONTENUTI
<p>Unità 1: Dalla guerra fredda ad oggi</p>	<p>Individuare i tratti fondamentali di n periodo storico Organizzare l'apprendimento utilizzando varie fonti e varie modalità d'informazioni Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e collocazione geografica</p>	<p>La guerra fredda</p>

Educazione Civica: "EDUCAZIONE DIGITALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL CYBERBULLISMO" e "IL MANIFESTO DELLE PAROLE OSTILI".

Latina 15/05/2025

Firma docente
Prof.ssa Annalisa Balestrieri

DOCENTE	Karina Andreina Lanzano
DISCIPLINA	Matematica
CLASSE	5A moda

Libro di testo	Colori della matematica volume 5 Edizione rossa autore Sasso. Casa editrice: DEA Scuola
-----------------------	--

MODULO 1: DISEQUAZIONI IN DUE VARIABILI

UNITA' DIDATTICHE	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: Disequazioni in due variabili:	Risolvere disequazioni e sistemi di disequazioni di primo grado in due variabili	<ul style="list-style-type: none">- Risoluzione disequazione in due variabili- Sistemi di disequazioni in due variabili- Disequazioni frazionarie in due variabili

MODULO 2: FUNZIONI IN DUE VARIABILI

UNITA' DIDATTICHE	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: Funzioni In due variabili	Determinare il dominio di una funzione di più variabili; rappresentare una funzione di due variabili mediante le linee di livello; piano tangente; trovare gli eventuali punti di massimo e di minimo relativo di una funzione.	<ol style="list-style-type: none">1. Concetto di funzione in due variabili2. Campo di esistenza di una funzione in due variabili3. Rappresentazione grafica di una funzione in due variabili4. Le curve di livello5. Calcolo delle derivate parziali di un funzione in due variabili6. Calcolo delle derivate seconde parziali di un funzione in due variabili7. Equazione del piano.8. Piano tangente in un punto.9. Calcolo del massimo e minimo di una funzione lineare in due variabili con la matrice hessiana

MODULO 3: La ricerca operativa

UNITA' DIDATTICHE	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: La ricerca operativa	Conoscere metodi algebrici per ottimizzare una funzione obiettivo in semplici problemi di tipo discreto.	<ol style="list-style-type: none">1. Storia della ricerca operativa.2. Fasi della ricerca operativa.3. Modello con funzione obiettivo e vincoli.

Educazione Civica: UDA interdisciplinare "EDUCAZIONE DIGITALE CON

PARTICOLARE RIFERIMENTO AL CYBERBULLISMO."

(I e II quadrimestre).

Latina 15 maggio 2025

Prof.ssa Karina Andreina Lanzano

Karina Andreina Lanzano

DOCENTE	Giovanni Marsella
DISCIPLINA	Scienze Motorie
CLASSE	5 A MODA

Libro di testo	Più movimento Slim + Ebook
-----------------------	-----------------------------------

MODULO 1: SPORT E INTERAZIONE

UNITA' DIDATTICHE	COMPETENZE	CONTENUTI
<p>Unità 1: SAPER GIOCARE CON GLI ALTRI</p> <p>Unità 2: SENTIRSI, CONOSCERSI, CONTROLLARSI.- CONOSCERE E RISPETTARE LE REGOLE</p>	<p>Disciplinari: Praticare i diversi sport individuali e di squadra. Controllare posturalmente i diversi segmenti corporei; in forma statica, statica dinamica, dinamica.</p> <p>Tasversali: Relazionarsi (lavorare in gruppo) saper confrontare con gli altri la propria rappresentazione di un problema o di una situazione (riferita ad un compagno ,alla squadra ambiente, classe).</p>	<p>Conoscenza e pratica dei diversi sport di squadra.</p> <p>Avviamento alle specialità dell'atletica leggera (corsa di resistenza, corsa veloce, staffetta, lanci e salti)</p> <p>Compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile (aspetti coordinativi e condizionali) negli sport di situazione.</p> <p>Progressioni a corpo libero con tenuta delle posture.</p>

MODULO 2: AVVIAMENTO ALLO SPORT

UNITA' DIDATTICHE	COMPETENZE	CONTENUTI
<p>Unità 1: SPORT DI SQUADRA: Pallavolo, Basket, Pallamano, calcio a 5.</p> <p>Unità 2 : SPORT INDIVIDUALI: Tennis tavolo, Badminton, Calcio balilla, Discipline dell'Atletica leggera.</p>	<p>DISCIPLINARI : Conoscere e praticare, nei vari ruoli ,almeno due sport proposti durante le lezioni.</p> <p>TRASVERSALI: Relazionarsi(lavorare in gruppo) saper confrontare con gli altri la propria rappresentazione di un problema o di una situazione. (classe,compagni ,di squadra ecc)</p>	<p>PALLAVOLO, BASKET, PALLAMANO, CALCIO A 5, BADMINTON, ATLETICA.</p> <p>Tecnica: Rielaborare i fondamentali individuali, Propedeutica a coppie, Lavoro di gruppo ed impostazione del lavoro di squadra. Mettere in pratica i gesti appresi, in azioni di gioco. Attacco e difesa.</p> <p>Didattica: tutta la didattica delle attività di gruppo verrà effettuata con Lim.</p>

Unità 4: Tornei di classe: Pallavolo, Calcio a 5. Tornei individuali: Tennis tavolo, Badminton, Calcio balilla. Calcio Tennis.	Sapersi confrontare con studenti della stessa età, nel rispetto delle regole ma nello stesso tempo avere delle finalità agonistiche, monitorate costantemente dal Fair Play.	ORGANIZZAZIONE: avere dei ruoli organizzativi, di arbitraggio, di logistica e pianificazione nello svolgimento di Tornei scolastici di sport di squadra ed individuali.
---	--	--

MODULO 3: SALUTE E BENESSERE

UNITA' DIDATTICHE	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: STAR BENE	Promuovere uno stile di vita sano e attivo	Il movimento come linfa vitale per vivere bene e sentirsi sani. Nozioni di primo soccorso: distorsioni, contusioni, fratture, ferite, emorragie, epistassi, shock, soffocamento. Arresto cardiaco (respirazione artificiale e massaggio cardiaco – Defibrillatore)
Unità 2: Mangio bene	Promuovere uno stile di vita sano e attivo	Educazione alimentare e fabbisogno energetico, prime nozioni. Corretto Stile di vita, No Fumo, No Alcol, No Droga, rispetto di sé stessi.

MODULO 4: Movimento e ambiente naturale

UNITA' DIDATTICHE	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: Aria aperta, uso dell'ambiente naturale: terra, acqua, aria. (Solo Teoria)	Avere comportamenti rispettosi nei confronti della natura e del mare. Sapere come equipaggiarsi prima di una escursione in ambiente naturale. Sapersi orientare con bussole e mappe. Riconoscere i pericoli, evitarli e dominarli.	Conoscere i benefici dell'attività motoria in ambienti diversi. Conoscere la camminata veloce all'aperto e la pratica sportiva all'aperto e nel rispetto dell'ambiente naturale. Attività su TERRA – ACQUA – ARIA. (solo teoria)
Unità 2: Il mare, il vento. (solo teoria)	Apprendere importanti nozioni per le escursioni e la navigazione ecologica.	

Latina 14/05/2025

DOCENTE di scienze Motorie 5 A MODA

Prof. Giovanni Marsella

DOCENTE	GIULIANA LAURETTI
DISCIPLINA	ECONOMIA E MARKETING
CLASSE	5 SEZ. A- MODA

Libro di testo	Alessandra AVOLIO: Economia e marketing delle aziende di moda- SIMONE
-----------------------	--

**PARTE 1: GESTIONE AZIENDALE, PATRIMONIO AZIENDALE
E ANALISI DI CONVENIENZA ECONOMICA**

APPRENDIMENTI	COMPETENZE	CONTENUTI
LEZIONE 1: LE OPERAZIONI DI GESTIONE	Riconoscere le operazioni di gestione e la loro sequenza temporale; Saper distinguere le forme di finanziamento; Individuare le diverse forme di patrimonio.	La gestione come sistema di operazioni; I finanziamenti di capitale proprio e di capitale di debito e le loro caratteristiche; Debiti di finanziamento e debiti di regolamento; Gli investimenti e le sue parti; Il Patrimonio aziendale dal punto di vista qualitativo e dal punto di vista quantitativo; L'equilibrio finanziario.
LEZIONE 2: IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	Saper cogliere gli aspetti principali della gestione di un'azienda; Riconoscere ed interpretare gli equilibri di un'azienda.	Gli aspetti della gestione; Equilibrio Reddittuale, Patrimoniale; Periodo amministrativo ed esercizio amministrativo; Reddito Globale e Reddito d'esercizio.
LEZIONE3: L'ECONOMICITA' DELLA GESTIONE E L'ANALISI DEI COSTI	Saper individuare i principali indici di economicità della gestione; Riconoscere le principali	L'economicità della gestione; La classificazione multidimensionale dei costi; Le configurazioni dei costi nelle aziende industriali; Il diagramma di redditività; Margine di contribuzione (cenni).

	classificazioni dei costi; Saper interpretare il diagramma di redditività.	
PARTE 2: GESTIONE DEL PERSONALE, GESTIONE DELLE VENDITE		
APPRENDIMENTI	COMPETENZE	CONTENUTI
LEZIONE 1: LA GESTIONE DEL PERSONALE	Riconoscere le fasi dell'acquisizione e gestione del personale dipendente; Saper individuare i caratteri essenziali del lavoro subordinato; Saper distinguere i contratti con modulazione temporale del lavoro; Saper cogliere gli elementi essenziali del compenso dei lavoratori.	L'organizzazione del lavoro; Le politiche del personale; Definizione di contratto collettivo nazionale; Contratto individuale di lavoro subordinato; Categorie di lavoratori subordinati nel codice civile; Effetti giuridici del rapporto di lavoro: obblighi del datore di lavoro; Il lavoro a tempo parziale; Il lavoro intermittente; Il lavoro a tempo determinato; L'amministrazione del personale: La retribuzione, La retribuzione a tempo/a cottimo/mista, Il Trattamento di fin rapporto.
LEZIONE 3: LA GESTIONE DELLE VENDITE	Riconoscere il marketing e la sua importanza per le imprese orientate al mercato ; Individuare gli intermediari e i caratteri essenziali del marketing mix.	La funzione del marketing; Definizione del marketing operativo e strategico; Il marketing mix: caratteristiche del prodotto, del prezzo, della promozione; I canali distributivi; I commercianti, gli agenti e i Rappresentanti.
LEZIONE 4:IL PROCESSO DI VENDITA E DI	Comprendere le logiche operative del settore moda;	Il processo di vendita; La strategia distributiva;

DISTRIBUZIONE NEL SETTORE DELLA MODA	Riconoscere i caratteri particolari della distribuzione in questo settore.	Il punto vendita diretto:
--	---	---------------------------

Latina 15/05/2025

Firma docente
Prof.ssa Giuliana Laretti

DOCENTE	ANNALISA APICELLA
DISCIPLINA	RELIGIONE CATTOLICA
CLASSE	5°A moda

Libro di testo	Rosa Poggio "Parliamo di religione" ed: EDB scuola
-----------------------	---

CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI:

Il docente fa riferimento alle griglie di valutazione adottate dal dipartimento

MODULO 1: "La responsabilità dell'uomo verso se stesso"

UNITA' DIDATTICHE	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: Da individuo a persona.	Avere una migliore conoscenza di se stessi e dei meccanismi della propria personalità. Riconoscere le varie proposte etiche contemporanee e la posizione della Chiesa cattolica.	Il rapporto con se stessi. Schede: "Chi sono?" Le mie maschere". Presentazione "Il viaggio dell'uomo alla ricerca di se stesso e degli altri". Un'identità da formare. La persona umana e. E: Mounier e il personalismo. La dignità della persona. Canzoni: " Mio fratello che guardi il mondo" di I. Fossati e "Non è un film" di F. Mannoia. Dalla dignità ai diritti fondamentali. I diritti dei minori e la loro tutela. L'etica e il suo vocabolario. I principi etici a cui ispirarsi. Le proposte etiche contemporanee, L'etica laica e cristiano-cattolica. Confronto tra il pensiero di U. Eco e il Cardinale Martini.

MODULO 2: "La responsabilità dell'uomo verso gli altri"

UNITA' DIDATTICHE	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: La responsabilità dell'uomo verso gli altri.	Riconoscere la "diversità" come ricchezza.	Il rapporto con l'altro. La storia di Quadrato. Il pregiudizio razziale nella storia. La "Crocifissione bianca" di M. Chagall (analisi sul quadro) La Shoah. Educare alla diversità. La violenza sulle donne La disparità di genere per una cultura della "femminilità" L'etica multiculturale.

MODULO 3: "La responsabilità dell'uomo verso il mondo"

UNITA' DIDATTICHE	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: Vivere con e per gli altri.	Individuare il contributo della riflessione cattolica nella ricerca di soluzioni ai problemi attuali. Individuare le principali problematiche del lavoro e il ruolo del lavoro per la costruzione della persona umana. Riconoscere il valore della solidarietà e interdipendenza tra uomini e popoli	Le quattro tappe della maturità: conoscenza, responsabilità individuale e collettiva, giustizia. L'impegno politico. I diritti civili, economici e culturali Il principio della persona, del bene comune, della sussidiarietà e solidarietà. Il lavoro: dignità e futuro. La dignità del lavoro: l'esperienza di una filosofa S. Weil e di tre imprenditori: A. Olivetti, B. Cucinelli, M. Dogliani . La dottrina sociale della Chiesa ed il senso del lavoro. Lo squilibrio tra Nord e Sud del mondo. Giustizia e carità. L'economia etica (Cfr., Banca etica, Commercio equo e solidale, Economia di comunione e di libertà). Decrescita e microcredito, "Economy of Francesco". La dottrina sociale della Chiesa e i rapporti economici. Popoli nel mondo: il migrante è il nostro prossimo. Una società multiculturale integrata.
Unità 2: L'etica cristiana in relazione ad alcune problematiche attuali Giubileo 2025	Confrontare la posizione dell'etica cattolica con alcune problematiche attuali	Conflitti e guerre nel mondo contemporaneo. Messaggi e interventi di Papa Francesco a favore della pace (enciclica "Fratelli tutti" n 258 e 262) Giubileo : origine, fondamento biblico, significato del logo, senso e significato dell'evento.

PROGRAMMA SVOLTO MAT. ALTERNATIVA 5AModa

DOCENTE: Prof. Gabriele Bonelli (in sostituzione della Prof.ssa Alessia Bernabei)

Unità 1:

Emily Greene Balch, Presidente onoraria della Lega internazionale delle donne per la pace e la libertà;

Questione di genere e attualità circa il gender gap;
Attiviste che si battono per la questione femminile.

Unità 2:

Rispetto per i diritti umani;

Storia di Mahatma Gandhi e delle sue battaglie;

Aung San Suu Kyi;

Martin Luther King.

Unità 3:

Radici storiche del conflitto Israeliano-Palestinese;

Premi Nobel per la pace: Arafat e Rabin.

Istituto Vittorio Veneto Salvemini Latina	PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE	Anno Scolastico 2024 – 2025
--	--	--

DOCENTE	Bozzo Simona Lucia Corbi Giorgia
DISCIPLINA	Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda e Laboratori ed Esercitazioni Tecnologici
CLASSE	5A Moda

Libro di testo	<ul style="list-style-type: none"> - Il prodotto MODA. Manuale di ideazione, progettazione e industrializzazione - di L. Gibellini, C. B. Tomasi, M. Zupo, Clitt, (2016); - Dispense del docente sulla storia della Moda e del costume; - Dispense di modellistica e laboratorio fornite dalla docente.
-----------------------	--

METODO DI LAVORO	RISORSE	VERIFICHE	RECUPERO
<ul style="list-style-type: none"> ⊗Lezione frontale ⊗Discussione guidata ⊗Lavori di gruppo / individuali ✕ Classe capovolta ✕ CLIL ⊗Simulazioni/Esercitazioni ✕ Studio tra pari (peer education) ⊗Apprendimento cooperativo ✕ Ricerca-Azione ✕ Compito di realtà (Anchoring) ✕ _____ ✕ _____ 	<ul style="list-style-type: none"> ⊗Libri / Dizionari ⊗Fonti normative ⊗Manuali ⊗Laboratorio ⊗WEB / Internet ⊗Contributi Video ✕ Software ✕ Esperti esterni ✕ Altro: 	<ul style="list-style-type: none"> ⊗Test / Questionari ⊗Colloqui ⊗Domande flash ✕ Prove strutturate ⊗Prove di laboratorio ✕ Relazioni ⊗Esercizi ✕ Compiti in classe ✕ Altro: 	<ul style="list-style-type: none"> ⊗In itinere ✕ Pausa didattica ✕ Interventi individualizzati ✕ Classi aperte ✕ Sportello didattico ✕ Corso in orario extrascol. ✕ Altro:

CRITERI DI VALUTAZIONE: Il docente fa riferimento alle griglie di valutazione adottate dal dipartimento

PARTE 1: Storia della moda. Dall'800 fino agli anni 90'

APPRENDIMENTI	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: Storia del costume dell'800	Saper correlare gli stili della moda agli eventi storici, socio-culturali e ai movimenti artistici.	- Lo stile Impero; - La Restaurazione; - Il Romanticismo; - Nuovo Rococò; - Periodo del Revival ed Eclettismo.
Unità 2: La Belle Epoque.		- La linea a S; - Mariano Fortuny.
Unità 3: La moda degli anni '10		- Paul Poiret e l'orientalismo Giapponese come stampe decorative; - Futurismo e Giacomo Balla; - L'abito futurista in Italia;
Unità 4: La Moda degli anni '20		- Le donne e la guerra; - Moda e divise; - Coco Chanel: Le Petit Noir e Tailleur Chanel; - Art Decò e la corrente Modernista;
Unità 5: La Moda degli anni '30		- Il surrealismo e moda; - Elsa Schiaparelli: il Futurismo; - Madeleine Vionnet: Sbienco e geometria; - Anni '30 in Italia Moda e autarchia, fibre artificiali. - Salvatore Ferragamo; - Guccio Gucci.
Unità 6: La Moda degli anni '40	Saper correlare gli stili della moda agli eventi storici, socio-culturali e ai movimenti artistici.	- Hollywood negli anni '30 e '40, connubio tra Moda e Cinema; - La sartoria in Italia.
Unità 7: La Moda degli anni '50		- Parigi, il new Look e Christian Dior; Gli anni '50 in Italia: - Firenze: G.B. Giorgini e La sala Bianca; - Roma: l'alta Sartoria e Le sorelle Fontana;
Unità 8: La Moda degli anni '60		- Londra: Mary Quant; - Roma: Roberto Capucci e Valentino; - Parigi: Yves Saint Laurent; - Italia: G. Armani.
Unità 9: Altri Stilisti Trattati		- Vivienne Westwood e la Moda Punk; - Gianni Versace; - Renato Balestra; - Gianfranco Ferrè; - Alexander McQueen; - Miuccia Prada; - Sonia Delaunay; - Dolce e Gabbana.

Periodo:	Numero Ore:	Materiali/Risorse: Libro di testo, Dispense del Docente.
-----------------	--------------------	---

PARTE 2: Progettare una collezione, dal concept alla sfilata

APPRENDIMENTI	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: Ideazione della collezione	Saper individuare le fasi processuali della realizzazione di una collezione	- Concept e fasi di ricerca; - Identificazione del concept; - Fonti di ricerca tendenze; - Tradizione aziendale e nuove tendenze;
Unità 2: Progettazione creativa		- Linee guida per la collezione: mood board; - Ricerca di materiali e campionature; - Impostazione grafica della collezione;
Unità 3: Progettazione tecnica		- Il disegno tecnico; - Il tabellone della collezione; - scheda misure;

Periodo:	Numero Ore:	Materiali/Risorse: Libro di testo, Dispense del Docente.
-----------------	--------------------	---

PARTE 3: Modellistica e Confezione

APPRENDIMENTI	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: Il disegno tecnico del capo.	Individuare le diverse tipologie di abbigliamento e le categorie stilistiche	- Esecuzione e studio del PLAT; - Analisi ed esecuzione della scheda tecnica;
Unità 3: Varianti della gonna, tg. 42		- Studio e tracciato della gonna a ruota e mezza ruota; - Plat
Unità 4: L'abito tg. 42		- Studio e tracciato dell'abito; - Le varianti dell'abito; - Plat

Periodo:	Numero Ore:	Materiali/Risorse: Libro di testo, Dispense del Docente.
-----------------	--------------------	---

DOCENTE	de Palma Mariacristiana Lab. DOCENTE Corbi Giorgia
DISCIPLINA	Chimica applicata e nobilitazione dei materiali
CLASSE	VA Moda

Libro di testo	Carlo Quaglierini-"Chimica delle fibre tessili"-Ed.Zanichelli
-----------------------	---

PARTE 1:

APPRENDIMENTI	COMPETENZE	CONTENUTI
Unità 1: Rafforzamento delle conoscenze della chimica di base	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, riconoscere e selezionare gli elementi base della materia • Saper correlare la struttura polimerica macromolecolare e super-molecolare delle fibre tessili alle loro proprietà • morfologiche, fisiche e chimiche. 	<p>Argomenti fondamentali della chimica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proprietà dell'atomo di carbonio tetravalente. • Caratteristiche fisiche e chimiche degli idrocarburi. • Struttura e proprietà dei polimeri. • Proprietà fisiche, chimiche e morfologiche dei polimeri. <p>Concetto di monomero, polimero, unità ripetente.</p>

PARTE 2:

APPRENDIMENTI	COMPETENZE	CONTENUTI
----------------------	-------------------	------------------

Unità 1: Ausiliari tessili	Riconoscere le caratteristiche chimiche e gli effetti degli ausiliari nelle operazioni tessili.	<p>Caratteristiche chimiche e modalità di impiego delle sostanze ausiliarie.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sostanze addensanti naturali (Bozzime e appretti) <ul style="list-style-type: none"> - Amido e fecola - Destrina - Colle di provenienza animale - Sostanze albuminoidi - Sostanze caseinose - Sostanze gommose - Sostanze resinose - Estratti di alghe - Tannini - Olio di lino <input type="checkbox"/> Sostanze addensanti Artificiali <input type="checkbox"/> Sostanze addensanti Sintetiche <ul style="list-style-type: none"> - Addensanti polivinilici - Addensanti poliacrilici - Addensanti siliconici <input type="checkbox"/> Altri prodotti usati come ausiliari tessili <ul style="list-style-type: none"> - Sostanze emollienti - Sostanze Caricanti - Sostanze igroscopiche - Sostanze Antipiega - Sostanze Antisporco - Sostanze Ignifuganti - Prodotti impermeabilizzanti - Sostanze antisettiche - Sostanze antitarmiche <input type="checkbox"/> Oleanti tessili <input type="checkbox"/> Cenni sui metodi di imbozzimatura e apprettatura <input type="checkbox"/> Detergenti <input type="checkbox"/> Saponi <input type="checkbox"/> Detergenti sintetici <ul style="list-style-type: none"> - Detergenti anionici, cationici, non ionici - Additivi per i detersivi. <input type="checkbox"/> Candeggianti <ul style="list-style-type: none"> - Candeggianti ossidanti, riducenti, azzurranti ottici <p>• Saggi analitici e qualitativi</p>
----------------------------	---	---

PARTE 3:		
APPRENDIMENTI	COMPETENZE	CONTENUTI

<p>Unità 1: Nozioni preliminari sulla luce</p>	<p>Riconoscere i meccanismi per cui un oggetto appare colorato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la necessità dei metodi di misurazione del colore legati al controllo qualità. Applicare le normative di settore sulla sicurezza e la tutela ambientale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Teoria del colore e sistemi di misura <input type="checkbox"/> Nozioni preliminari sulla luce <input type="checkbox"/> La tricromia e il triangolo del colore • Analisi qualitativa e quantitativa
<p>Unità 2: Coloranti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i meccanismi per cui un oggetto appare colorato. • Riconoscere la necessità dei metodi di misurazione del colore legati al controllo qualità. • Applicare le normative di settore sulla sicurezza e la tutela ambientale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Classificazione dei coloranti <input type="checkbox"/> Sostanze coloranti <input type="checkbox"/> Coloranti: generalità e classificazione commerciale <ul style="list-style-type: none"> - La classificazione chimica - Classificazione secondo l'origine - Classificazione tintoriale <input type="checkbox"/> Proprietà dei coloranti <input type="checkbox"/> Coloranti naturali di origine animale e vegetale <input type="checkbox"/> Coloranti sintetici <ul style="list-style-type: none"> - Basici - Acidi - Diretti - A sviluppo - A mordente - Al tino - Fluorescenti - Reattivi • Analisi qualitativa e quantitativa
<p>Unità 3: Coloranti tinture e stampe per i materiali tessili.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i meccanismi per cui un oggetto appare colorato. • Riconoscere la necessità dei metodi di misurazione del colore legati al controllo qualità. • Applicare le normative di settore sulla sicurezza e la tutela ambientale 	<p>Cenni sui Principi di tintura e stampa dei prodotti tessili.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi qualitativa e quantitativa

I.I.S.
"Vittorio Veneto
Salvemini"
Latina

PROGRAMMA
SVOLTO

Anno Scolastico
2024/25

DOCENTE	Alessia Starace
DISCIPLINA	Inglese
CLASSE	5 A Sistema Moda

Libro di testo	<i>Just Fashionable – Cristina Oddone – Editrice San Marco</i>
-----------------------	--

MODULO 1:

UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI E COMPETENZE
Fashionable revision	Talking about the daily routines Talking about actions in progress Asking for permission Talking about abilities Talking about past experiences Planning for the future

MODULO 2:

UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI E COMPETENZE
Unità 1: The Fashion Industry	Discussing components of the fashion industry Understanding Marketing in fashion Marketing and Merchandising
Unità 2: My Fashion Icon Project	Organizing group work Improving digital skills Talking about the history of fashion Comparing preferences, trends and styles

MODULO 3:

UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI E COMPETENZE
Unità 1: Oscar Wilde and the Ballad of Reading Gaol	Reading and commentary Rhythmical Reading Placing author and poem in the historical and cultural context Operating interdisciplinary connections
Unità 2: Civic Education - Luxury Fashion and Sustainability Project	Discussing fashion-connected environmental issues Projects, innovations and strategies for the sustainable development of the fashion industry Enhancing digital skills

MODULO 4:

UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI E COMPETENZE
Unità 1: English in the workplace	The personal email The professional email Roleplay: workplace conversation

MODULO 5:

UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI E COMPETENZE
Unità 1: Fashion and Feminism Throughout the 20 th Century	Discussing the history of fashion and women's movements of the 20th century Developing a personal project and presentation with a specific angle within the topic
Unità 2: The Modernist Novel: Virginia Woolf and James Joyce	The 20 th Century Novel: breaking with past traditions Discussing narrative technique: stream of consciousness vs. interior monologue Analysis of excerpts from Mrs. Dalloway and Ulysses

I.I.S. “vittorio veneto Salvemini” Latina	Programma Svolto	Anno scolastico 2024/25
--	-----------------------------------	--

Docenti	Grieco Concetta Giorgini Fabiola
Disciplina	Tecnologie applicate ai materiali
Classe	V A moda

Libro di testo	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento e moda vol.1 – Cosetta Grana; dispense delle docenti.
-----------------------	---

Modulo 1: I filati		
Unità didattiche	Competenze	Contenuti
Unità 1: La titolazione dei filati	Distinguere il titolo dei filati e individuare le relazioni esistenti fra i vari sistemi di titolazione.	Definizione di filato; <ul style="list-style-type: none"> ● La torsione e la ritorsione dei filati. ● Titolazione dei filati: <ul style="list-style-type: none"> ○ Metodo diretto ○ Metodo indiretto ● Esercitazioni pratiche di laboratorio sul titolo e sulla torsione (compresenza) ● Esercitazioni pratiche sulla regolarità e sull’umidità dei filati (compresenza)

Unità 2: La Filatura e i processi di lavorazione dei filati	Distinguere i prodotti di filatura e specificare i processi di lavorazione necessari per la loro realizzazione.	<ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione generale alla filatura cotoniera. ● Filatura cardata del cotone: introduzione. ● Filatura cardata del cotone: fasi e macchinari (dal processo di apertura/battitura alla filatura). ● Lo stiro e la torsione. ● Caratteristiche del filato cardato. ● Il filatoio ad anello. ● Lavorazioni complementari alla filatura: Roccatatura, Stribbiatura, Paraffinatura, Aspatura, Dipanatura, Accoppiatura, Ritorcitura.
---	---	---

Modulo 2: Il tessuto

Unità didattiche	Competenze	Contenuti
Unità 1: Introduzione al tessuto	Saper distinguere le diverse tipologie di tessuto maggiormente utilizzati in campo tessile, con particolare riferimento al tessuto a navetta.	<ul style="list-style-type: none"> ● Descrizione e definizione del tessuto a navetta e delle sue principali componenti: verso, altezza, diritto e rovescio, cimose. ● Gli intrecci: categorie e messa in carta delle tre armature fondamentali dei tessuti semplici.
Unità 2: La tessitura	Riconoscere le principali caratteristiche di una macchina per tessere in funzione del sistema di inserzione della trama.	<ul style="list-style-type: none"> ● Ciclo di tessitura di un telaio a licci con sistema di inserzione della trama a navetta. ● Il telaio Jacquard: cenni. ● Evoluzione tecnologica delle macchine per tessere con nuovi sistemi di inserzione della trama: a pinze (positiva e negativa), a proiettile, a getto d'aria e a getto d'acqua. ● Esercitazioni pratiche di laboratorio: relazioni sulle componenti del telaio a licci e sul suo funzionamento (compresenza). ● Esercitazioni pratiche di laboratorio: schede tecniche dei principali tessuti a navetta (compresenza).

Modulo 3: I tessuti a maglia e le altre tecnologie di tessitura

Unità didattiche	Competenze	Contenuti
Unità 1: Tessuti a maglia	Conoscere le caratteristiche più importanti dei tessuti a maglia e riconoscere quelli più utilizzati in campo tessile. Distinguere i macchinari adatti alla tessitura a navetta da quelli specifici per la maglieria.	<ul style="list-style-type: none"> ● Caratteristiche generali dei tessuti a maglia in trama e in catena. ● Gli aghi e le fronture ● La produzione della maglieria in trama ● Gli effetti di intreccio ● Esercitazioni pratiche di laboratorio: schede tecniche dei principali tessuti a maglia (compresenza).
Unità 2: Altre tecnologie di tessitura	Conoscere le principali tecnologie di tessitura oltre a quella a navetta e a maglia. Selezionare il tipo di tessitura più adatto in relazione al materiale in possesso e al risultato da ottenere.	<ul style="list-style-type: none"> ● I tessuti a rete e i tessuti a treccia ● I tessuti non tessuti ● I tessuti accoppiati

Modulo 4: La tintura

Unità didattiche	Competenze	Contenuti
Unità 1: La tintura e i coloranti	Conoscere il valore aggiunto dato dalle nobilitazioni e distinguere il valore della tintura sull'effetto finale del tessuto.	<ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione alla tintura: concetti generali ● Stadi di lavorazione ● I coloranti: distinzione tra coloranti naturali e sintetici.
Unità 2: Stadi di lavorazione e macchinari utilizzati.	Conoscere la tintura, i diversi stadi e i macchinari più utilizzati. Riconoscere lo stadio di lavorazione in cui è stato tinto un tessile tinto.	<ul style="list-style-type: none"> ● Apparecchiature per tingere fibre e filati. ● Apparecchiature per tingere capi confezionati. ● Apparecchiature per tingere i tessuti.

Griglia di valutazione prima prova

INDICATORI GENERALI (60%)	DESCRITTORI	PUNTI	Punteggio attribuito
Competenze testuali Ideazione, pianificazione, organizzazione testuale. Coesione e coerenza testuale.	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione efficaci ed articolate. Il testo si presenta pienamente coeso e coerente.	19-20	
	Ideazione pienamente efficace, pianificazione e organizzazione ben articolate. Equilibrio tra le parti e continuità fra le idee.	17-18	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione corrette e complete. Il testo si presenta coerente e coeso.	15-16	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione corrette. Coerenza e coesione adeguate.	13-14	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione sostanzialmente corrette. Coerenza e coesione sostanzialmente adeguate.	12	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione non completamente corrette. Coesione e coerenza a tratti sbilanciate.	10-11	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione inadeguati. Uso incerto dei connettivi.	7-9	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione assenti. Coerenza e coesione assenti.	4-6	
Competenze linguistiche Correttezza ortografica, ricchezza lessicale, padronanza morfosintattica.	Piena padronanza lessicale. Sintassi corretta e fluida (pieno controllo del periodo). Punteggiatura e registro linguistico pienamente corretti ed efficaci.	19-20	
	Lessico ricco e personale. Sintassi appropriata e scorrevole. Uso corretto ed efficace della punteggiatura e del registro linguistico.	17-18	
	Lessico chiaro, adeguato e personale. Sintassi chiara e ordinata. Punteggiatura corretta e consapevole. Registro linguistico adeguato al contesto.	15-16	
	Lessico corretto e scorrevole. Consone la punteggiatura e la sintassi. Registro linguistico sostanzialmente adeguato al contesto.	13-14	
	Lessico semplice. Punteggiatura sostanzialmente corretta. Lievi imprecisioni morfosintattiche. Registro linguistico globalmente adeguato al contesto.	12	
	Lessico generico. Qualche errore ortografico e/o di punteggiatura. Sintassi semplice e non sempre corretta.	10-11	
	Lessico ristretto/improprio e ripetitivo. Diffusi errori morfologici ed ortografici. Sintassi contorta e/o disarticolata. Punteggiatura inadeguata. Registro linguistico poco adeguato al contesto.	7-9	
	Lessico scorretto. Numerosi errori di ortografia e di morfosintassi. Punteggiatura impropria/assente. Registro inadeguato al contesto.	4-6	
Competenze critiche, di analisi e rielaborazione Capacità di utilizzare il patrimonio dei riferimenti culturali. Autonomia e riflessione critica.	Capacità di utilizzare il patrimonio culturale piena, sicura e consapevole, anche per effettuare collegamenti interdisciplinari. Riflessione critica approfondita, autonoma ed originale. Completa autonomia operativa.	19-20	
	Utilizzo originale, analitico e puntuale del patrimonio culturale. Piena autonomia. Riflessione critica e giudizi personali presenti, scorrevoli ed elaborati.	17-18	
	Utilizzo chiaro, corretto e specifico del patrimonio culturale. Autonomia appropriata. Riflessioni attente, puntuali e ben articolate.	15-16	
	Riferimenti culturali chiari. Adeguata autonomia. Riflessione critica presente negli elementi essenziali.	13-14	
	Riferimenti culturali essenziali. Autonomia accettabile. Rielaborazione critica presente, ma poco sviluppata.	12	
	Riferimenti culturali modesti. Autonomia non pienamente adeguata. Rielaborazione critica limitata ad aspetti semplici.	10-11	
	Riferimenti culturali confusi e/o lacunosi. Autonomia debole. Riflessione critica appena accennata.	7-9	
	Riferimenti culturali assenti/inconsistenti. Autonomia e riflessione critica assenti.	4-6	
INDICATORI SPECIFICI (40%)	DESCRITTORI	PUNTI	Punteggio attribuito
TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano Rispetto dei vincoli. Comprensione, analisi stilistica, lessicale, retorica del testo.	Rispetto dei vincoli efficace e puntuale. Comprensione completa e corretta; analisi stilistica approfondita e sicura (con collegamenti in analogia o opposizione ad altre conoscenze), analisi lessicale e retorica autonome, complete e puntuali. Sintesi e commento evidenziano solido spessore culturale. Acuti spunti critici.	37-40	
	Rispetto dei vincoli completo. Comprensione e analisi stilistica complete e corrette. Rielaborazione critica personale. Analisi lessicale approfondita. Analisi retorica chiara, coerente, articolata.	33-36	
	Rispetto dei vincoli pertinente e puntuale. Comprensione adeguata e corretta. Analisi stilistica chiara e ordinata. Analisi lessicale precisa e puntuale. Analisi retorica completa.	29-32	
	Rispetto dei vincoli consapevole e pertinente. Comprensione adeguata. Analisi stilistica scorrevole e personale. Analisi lessicale corretta. Analisi retorica sostanzialmente corretta.	25-28	
	Rispetto dei vincoli essenziale. Comprensione globale. Analisi stilistica asciutta. Analisi lessicale e retorica essenziale.	24	
	Rispetto dei vincoli non sempre adeguato. Comprensione limitata agli aspetti semplici. Analisi stilistica non adeguatamente sviluppata. Analisi lessicale non sempre corretta. Analisi retorica superficiale.	21-23	
	Rispetto dei vincoli limitato. Comprensione parziale e/o confusa. Analisi stilistica poco elaborata. Analisi lessicale e retorica accennata.	17-20	
	Rispetto dei vincoli approssimativo. Comprensione lacunosa/confusa. Analisi stilistica incoerente/approssimativa. Analisi lessicale inadeguata. Analisi retorica parziale e poco elaborata.	13-16	
	Rispetto dei vincoli stentato. Comprensione lacunosa e confusa. Analisi stilistica, lessicale e retorica assenti.	8-12	
TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo Individuazione della	Piena padronanza nell'individuazione della tesi e degli snodi argomentativi. Percorso ragionativo pienamente sviluppato, originale ed incisivo.	37-40	
	Piena individuazione della tesi. Percorso ragionativo attento e approfondito.	33-36	
	Attenta individuazione della tesi. Percorso ragionativo completo.	29-32	
	Corretta individuazione della tesi. Percorso ragionativo adeguatamente sviluppato.	25-28	
	Essenziale individuazione della tesi. Percorso ragionativo sviluppato nelle linee essenziali. Adeguato rispetto della consegna.	24	

tesi. Capacità di sostenere un percorso ragionativo.	Incompleta individuazione della tesi. Percorso ragionativo non sempre coerente/presente, ma poco sviluppato.	21-23
	Inesatta individuazione della tesi. Percorso ragionativo stentato. Superficiale rispetto della consegna.	17-20
	Scorretta e incongruente individuazione della tesi. Percorso ragionativo confuso. Poco attenta la consegna.	13-16
	Assenti l'individuazione della tesi e il percorso ragionativo. Disattesa la consegna.	8-12
TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo Pertinenza rispetto alla traccia. Efficacia e attinenza del titolo (laddove presente). Correttezza e articolazione di conoscenze e riferimenti culturali.	Totale e attenta correlazione fra testo e traccia. Piena e puntuale individuazione dei concetti chiave. Titolo molto efficace, attinente, accattivante ed originale. Conoscenze approfondite e articolazione dei riferimenti culturali/personali puntuale, accurata e ricercata.	37-40
	Piena e attenta correlazione fra testo e traccia. Piena individuazione dei concetti chiave. Titolo pienamente efficace, attinente ed originale. Conoscenze approfondite e articolazione dei riferimenti personali/culturali accurata e puntuale.	33-36
	Attenta correlazione fra testo e traccia. Ben individuati i concetti chiave. Titolo appropriato, attinente ed efficace. Conoscenze corrette e articolazione dei riferimenti personali/culturali apprezzabili.	29-32
	Corretta attinenza fra testo e traccia. Individuati i concetti chiave. Titolo attinente ed efficace. Conoscenze corrette e articolazione dei riferimenti personali/culturali chiara e scorrevole.	25-28
	Testo pertinente alla traccia nei tratti essenziali. Pochi i concetti chiave individuati. Titolo globalmente attinente ed efficace. Conoscenze essenziali e articolazione dei riferimenti ad esperienze personali e culturali asciutta.	24
	Relazione parziale fra testo e traccia. Individuazione approssimativa dei concetti chiave. Titolo moderatamente efficace/leggermente sbilanciato. Conoscenze superficiali e articolazione dei riferimenti personali e culturali superficiale/non sempre pertinente	21-23
	Testo non esattamente attinente alla traccia. Individuazione approssimativa dei concetti chiave. Titolo poco attinente non abbastanza efficace. Conoscenze frammentarie e articolazione dei riferimenti culturali episodica/schematica.	17-20
	Testo sbilanciato rispetto alla traccia. Inesatta individuazione dei concetti chiave. Titolo poco attinente e inefficace. Conoscenze lacunose e difficoltosa e/o ripetitiva l'articolazione dei riferimenti culturali/personali.	13-16
Assente la relazione fra testo e traccia e mancata individuazione dei concetti chiave. Titolo errato/incongruo. Conoscenze e riferimenti personali e/o culturali assenti.	8-12	
Elaborato consegnato in bianco 2/20	Totale punti _____ ÷ 5 = _____ /20	Punteggio arrotondato _____/20

Griglia di valutazione prima prova (DSA)

INDICATORI GENERALI (60%)	DESCRITTORI	PUNTI	Punteggio attribuito
Competenze testuali Ideazione, pianificazione, organizzazione testuale. Coesione e coerenza testuale.	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione efficaci ed articolate. Il testo si presenta pienamente coeso e coerente.	19-20	
	Ideazione pienamente efficace, pianificazione e organizzazione ben articolate. Equilibrio tra le parti e continuità fra le idee.	17-18	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione corrette e complete. Il testo si presenta coerente e coeso.	15-16	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione corrette. Coerenza e coesione adeguate.	13-14	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione sostanzialmente corrette. Coerenza e coesione sostanzialmente adeguate.	12	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione non completamente corrette. Coesione e coerenza a tratti sbilanciate.	10-11	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione inadeguati. Uso incerto dei connettivi.	7-9	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione assenti. Coerenza e coesione assenti.	4-6	
Competenze linguistiche Correttezza ortografica e padronanza morfosintattica. Lessico, stile e registro linguistico.	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E PADRONANZA MORFOSINTATTICA NON VALUTATE		
	Piena padronanza lessicale. Registro linguistico pienamente corretto ed efficace. Stile originale.	19-20	
	Lessico ricco e personale. Uso corretto ed efficace del registro linguistico.	17-18	
	Lessico chiaro, adeguato e personale. Registro linguistico adeguato al contesto.	15-16	
	Lessico corretto e scorrevole. Registro linguistico sostanzialmente adeguato al contesto.	13-14	
	Lessico semplice. Registro linguistico globalmente adeguato al contesto.	12	
	Lessico generico. Registro linguistico non del tutto adeguato.	10-11	
	Lessico ristretto/improprio e ripetitivo. Registro linguistico poco adeguato al contesto.	7-9	
	Lessico scorretto. Registro inadeguato al contesto.	4-6	
Competenze critiche, di analisi e rielaborazione Capacità di utilizzare il patrimonio dei riferimenti culturali. Autonomia e riflessione critica.	Capacità di utilizzare il patrimonio culturale piena, sicura e consapevole, anche per effettuare collegamenti interdisciplinari. Riflessione critica approfondita, autonoma ed originale. Completa autonomia operativa.	19-20	
	Utilizzo originale, analitico e puntuale del patrimonio culturale. Piena autonomia. Riflessione critica e giudizi personali presenti, scorrevoli ed elaborati.	17-18	
	Utilizzo chiaro, corretto e specifico del patrimonio culturale. Autonomia appropriata. Riflessioni attente, puntuali e ben articolate.	15-16	
	Riferimenti culturali chiari. Adeguata autonomia. Riflessione critica presente negli elementi essenziali.	13-14	
	Riferimenti culturali essenziali. Autonomia accettabile. Rielaborazione critica presente, ma poco sviluppata.	12	
	Riferimenti culturali modesti. Autonomia non pienamente adeguata. Rielaborazione critica limitata ad aspetti semplici.	10-11	
	Riferimenti culturali confusi e/o lacunosi. Autonomia debole. Riflessione critica appena accennata.	7-9	
	Riferimenti culturali assenti/inconsistenti. Autonomia e riflessione critica assenti.	4-6	
INDICATORI SPECIFICI (40%)	DESCRITTORI	PUNTI	Punteggio attribuito
TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano Rispetto dei vincoli. Comprensione, analisi stilistica, lessicale, retorica del testo.	Rispetto dei vincoli efficace e puntuale. Comprensione completa e corretta; analisi stilistica approfondita e sicura (con collegamenti in analogia o opposizione ad altre conoscenze), analisi lessicale e retorica autonome, complete e puntuali. Sintesi e commento evidenziano solido spessore culturale. Acuti spunti critici.	37-40	
	Rispetto dei vincoli completo. Comprensione e analisi stilistica complete e corrette. Rielaborazione critica personale. Analisi lessicale approfondita. Analisi retorica chiara, coerente, articolata.	33-36	
	Rispetto dei vincoli pertinente e puntuale. Comprensione adeguata e corretta. Analisi stilistica chiara e ordinata. Analisi lessicale precisa e puntuale. Analisi retorica completa.	29-32	
	Rispetto dei vincoli consapevole e pertinente. Comprensione adeguata. Analisi stilistica scorrevole e personale. Analisi lessicale corretta. Analisi retorica sostanzialmente corretta.	25-28	
	Rispetto dei vincoli essenziale. Comprensione globale. Analisi stilistica asciutta. Analisi lessicale e retorica essenziale.	24	
	Rispetto dei vincoli non sempre adeguato. Comprensione limitata agli aspetti semplici. Analisi stilistica non adeguatamente sviluppata. Analisi lessicale non sempre corretta. Analisi retorica superficiale.	21-23	
	Rispetto dei vincoli limitato. Comprensione parziale e/o confusa. Analisi stilistica poco elaborata. Analisi lessicale e retorica accennata.	17-20	
	Rispetto dei vincoli approssimativo. Comprensione lacunosa/confusa. Analisi stilistica incoerente/approssimativa. Analisi lessicale inadeguata. Analisi retorica parziale e poco elaborata.	13-16	
	Rispetto dei vincoli stentato. Comprensione lacunosa e confusa. Analisi stilistica, lessicale e retorica assenti.	8-12	
TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo Individuazione della tesi. Capacità di sostenere un percorso argomentativo.	Piena padronanza nell'individuazione della tesi e degli snodi argomentativi. Percorso argomentativo pienamente sviluppato, originale ed incisivo.	37-40	
	Piena individuazione della tesi. Percorso argomentativo attento e approfondito.	33-36	
	Attenta individuazione della tesi. Percorso argomentativo completo.	29-32	
	Corretta individuazione della tesi. Percorso argomentativo adeguatamente sviluppato.	25-28	
	Essenziale individuazione della tesi. Percorso argomentativo sviluppato nelle linee essenziali. Adeguato rispetto della consegna.	24	
	Incompleta individuazione della tesi. Percorso argomentativo non sempre coerente/presente, ma poco sviluppato.	21-23	
	Inesatta individuazione della tesi. Percorso argomentativo stentato. Superficiale rispetto della consegna.	17-20	
Scorretta e incongruente individuazione della tesi. Percorso argomentativo confuso. Poco attenta la consegna.	13-16		
Assenti l'individuazione della tesi e il percorso argomentativo. Disattesa la consegna.	8-12		
TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo Pertinenza rispetto alla traccia. Efficacia e attinenza del titolo (laddove presente). Correttezza e articolazione di	Totale e attenta correlazione fra testo e traccia. Piena e puntuale individuazione dei concetti chiave. Titolo molto efficace, attinente, accattivante ed originale. Conoscenze approfondite e articolazione dei riferimenti culturali/personali puntuale, accurata e ricercata.	37-40	
	Piena e attenta correlazione fra testo e traccia. Piena individuazione dei concetti chiave. Titolo pienamente efficace, attinente ed originale. Conoscenze approfondite e articolazione dei riferimenti personali/culturali accurata e puntuale.	33-36	
	Attenta correlazione fra testo e traccia. Ben individuati i concetti chiave. Titolo appropriato, attinente ed efficace. Conoscenze corrette e articolazione dei riferimenti personali/culturali apprezzabili.	29-32	
	Corretta attinenza fra testo e traccia. Individuati i concetti chiave. Titolo attinente ed efficace. Conoscenze corrette e articolazione dei riferimenti personali/culturali chiara e scorrevole.	25-28	
	Testo pertinente alla traccia nei tratti essenziali. Pochi i concetti chiave individuati. Titolo globalmente attinente ed efficace. Conoscenze essenziali e articolazione dei riferimenti ad esperienze personali e culturali asciutta.	24	

conoscenze e riferimenti culturali.	Relazione parziale fra testo e traccia. Individuazione approssimativa dei concetti chiave. Titolo moderatamente efficace/leggermente sbilanciato. Conoscenze superficiali e articolazione dei riferimenti personali e culturali superficiale/non sempre pertinente	21-23			
	Testo non esattamente attinente alla traccia. Individuazione approssimativa dei concetti chiave. Titolo poco attinente non abbastanza efficace. Conoscenze frammentarie e articolazione dei riferimenti culturali episodica/schematica.	17-20			
	Testo sbilanciato rispetto alla traccia. Inesatta individuazione dei concetti chiave. Titolo poco attinente e inefficace. Conoscenze lacunose e difficoltosa e/o ripetitiva l'articolazione dei riferimenti culturali/personali.	13-16			
	Assente la relazione fra testo e traccia e mancata individuazione dei concetti chiave. Titolo errato/incongruo. Conoscenze e riferimenti personali e/o culturali assenti.	8-12			
Elaborato consegnato in bianco 2/20		Totale punti _____ ÷ 5 = _____ /20		Punteggio arrotondato _____ /20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

A - ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Materia: **Ideazione, progettazione, industrializzazione dei prodotti moda**

Indicatori	Livelli	Punteggi attribuibili
n. 1 Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	ECCELLENTE	3
	OTTIMO	2,7
	BUONO	2,4
	DISCRETO	2,1
	SUFFICIENTE	1,8
	MEDIOCRE	1,5
	SCARSA E LIMITATA	1,2
	TOTALMENTE CARENTE	0,9
	INESISTENTE O PROVA NON SVOLTA	0,6
n. 2 Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla definizione e all'analisi del processo produttivo e alla corretta formulazione delle ipotesi di base, necessarie alla risoluzione.	ECCELLENTE	7
	OTTIMO	6,3
	BUONO	5,6
	DISCRETO	4,9
	SUFFICIENTE	4,2
	MEDIOCRE	3,5
	SCARSA E LIMITATA	2,8
	TOTALMENTE CARENTE	2,1
	INESISTENTE O PROVA NON SVOLTA	1,4
n. 3 Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	ECCELLENTE	6
	OTTIMO	5,4
	BUONO	4,8
	DISCRETO	4,2
	SUFFICIENTE	3,6
	MEDIOCRE	3
	SCARSA E LIMITATA	2,4
	TOTALMENTE CARENTE	1,8
	INESISTENTE O PROVA NON SVOLTA	1,2
n. 4 Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	ECCELLENTE	4
	OTTIMO	3,6
	BUONO	3,2
	DISCRETO	2,8
	SUFFICIENTE	2,4
	MEDIOCRE	2
	SCARSA E LIMITATA	1,6
	TOTALMENTE CARENTE	1,2
	INESISTENTE O PROVA NON SVOLTA	0,8
TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO IN 20/ESIMI (con arrotondamento all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5)		

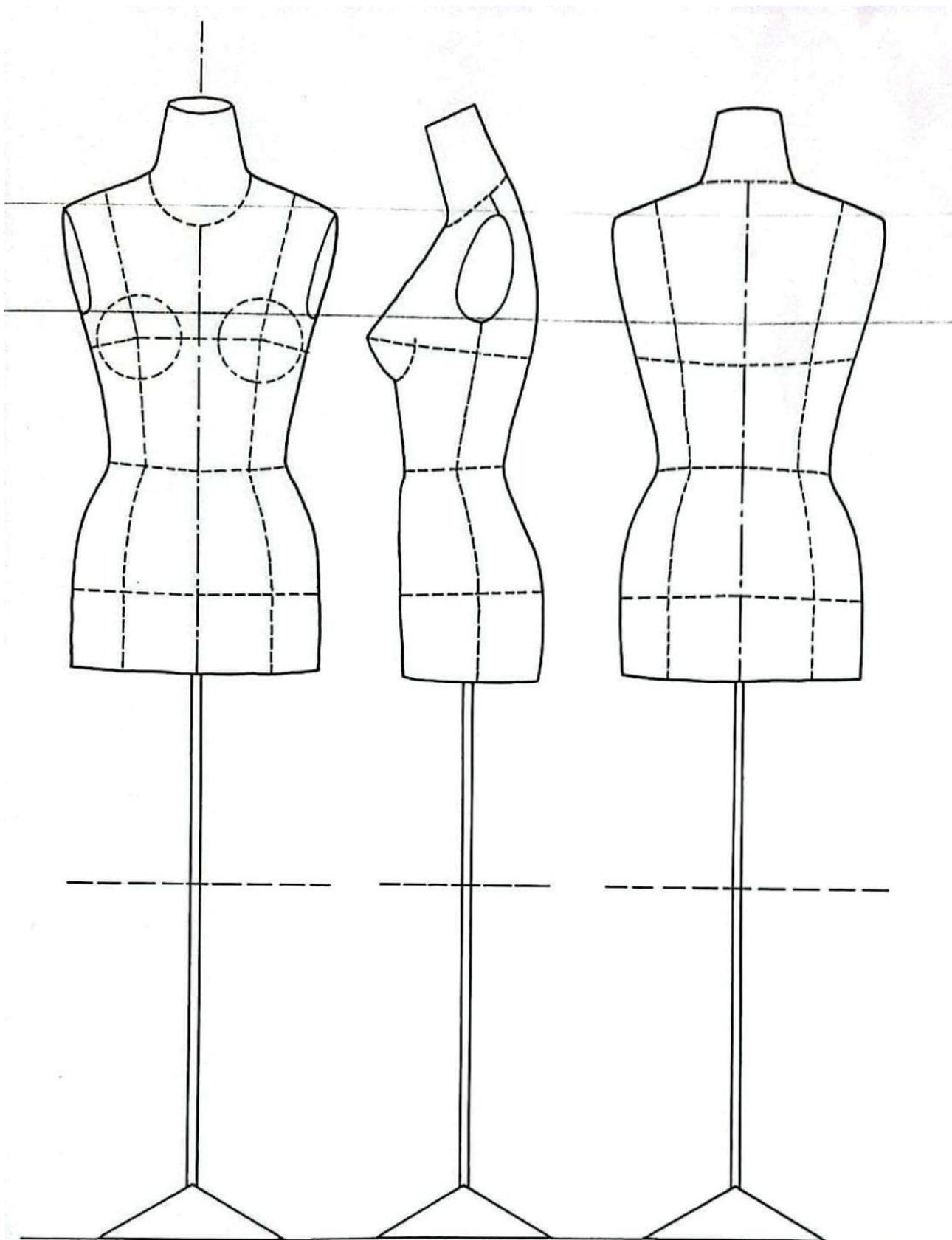
Griglia di valutazione della prova orale**ESAME 2025**

La Commissione assegna fino ad un massimo di **venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Materiale di supporto per seconda prova d'esame

Tabella generale delle misure proporzionali							
Taglie	38	40	42	44	46	48	Diff.
Altezza	164	166	168	170	172	174	+2
Semicirconferenza torace	38	40	42	44	46	48	+2
Circonferenza torace	76	80	84	88	92	96	+4
Semicirconferenza seno	41	43	45	47	49	51	+2
Circonferenza seno	82	86	90	94	98	102	+4
½ Distanza seni	8	8,5	9	9,5	10	10,5	+0,5
Semicirconferenza vita	30	32	34	36	38	40	+2
Circonferenza vita	60	64	68	72	76	80	+4
Semicirconferenza bacino	43	45	47	49	51	53	+2
Circonferenza bacino	86	90	94	98	102	106	+4
Larghezza dorso	32,2	33,6	35	36,4	37,8	39,2	+1,4
½ larghezza spalle	19,2	19,6	20	20,4	20,8	21,2	+0,4
Circonferenza collo	33,6	34,8	36	37,2	38,4	39,6	+1,2
Circonferenza polso	16,4	17,2	18	18,8	19,6	20,4	+0,8
Scollo	7,2	7,5	7,8	8,1	8,4	8,7	+0,3
Livello spalle	40	41	42	43	44	45	+1
Livello ascellare	20,5	20,75	21	21,25	21,50	21,75	+0,25
Livello seno	26,7	27	27,3	27,6	27,9	28,2	+0,3
Livello vita posteriore	41	41,5	42	42,5	43	43,5	+0,5
Livello vita anteriore	42	42,5	43	43,5	44	44,5	+0,5
Livello bacino dal livello girocollo	58,5	59,25	60	60,75	61,5	62,25	+0,75
Livello bacino dal livello vita	17,5	17,75	18	18,25	18,5	18,75	+0,25
Livello cavallo	24	25	26	27	28	29	+1
Livello ginocchio dal livello vita	56,5	57,25	58	58,75	59,5	60,25	+0,75
Livello piedi dal livello vita	102,5	103,75	105	106,25	107,5	108,75	+1,25
Livello piedi dal livello girocollo	143,5	145,25	147	148,75	150,5	152,25	+1,75
Livello gomito	31,8	32,2	32,6	33	33,4	33,8	+0,4
Lunghezza manica	58,8	59,25	60	60,75	61,5	62,25	+0,75
Larghezza ascella intera	8,8	9,4	10	10,6	11,2	11,8	+0,6



Allegato 16 - IL MANICHINO SARTORIALE

Il presente documento sarà acquisito all'albo dell'Istituto e condiviso con gli studenti mediante pubblicazione sul sito web della scuola

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	DISCIPLINA	FIRMA DOCENTE
1	Annalisa Balestrieri	Annalisa Balestrieri
2	Annalisa Apicella	Annalisa Apicella
3	Karina Andreina Lanzano	Karina Andreina Lanzano
4	Simona Lucia Bozzo	Simona Lucia Bozzo
5	Giorgia Corbi	Giorgia Corbi
6	Grieco Concetta	Concetta Grieco
7	Giorgini Fabiola	Giorgini Fabiola
8	Giuliana Lauretti	Giuliana Lauretti
9	Mariacristiana de Palma	Mariacristiana de Palma
10	Giorgia Corbi	Giorgia Corbi
11	Alessia Starace	Alessia Starace
12	Giovanni Marsella	Giovanni Marsella
13	Eleonora Contento	Eleonora Contento
14	Carmen Lorena Piraino	Carmen Lorena Piraino
15	Clelia Rocco	Clelia Rocco
16	Gabriele Bonelli	Gabriele Bonelli

Latina, 15 maggio 2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Alessandra Morazzano

(firma autografa sostituita a mezzo stampa art.3 co. 2 D. lgs.39/93)